

L'altra faccia della mafia

A Trapani il gioco d'azzardo si pratica nelle bische clandestine, ma anche nei circoli alla moda. Con molte precauzioni però. E infatti la sera dell'irruzione al "Nuovo Circolo" il commissario trovò solo una tavola imbandita per la cena. Oggi però siamo in grado di raccontare come andarono realmente le cose.



Ragusa, parte seconda. continua il nostro viaggio nella nuova geografia della mafia. E continuano le inquietanti scoperte: questo mese parliamo di banche, di appalti, e di certi fascicoli della Commissione Antimafia...

5 gennaio	Un uomo e la sua lotta <i>la redazione de I Siciliani</i>	4
	"Sollecitiamo l'intera comunità nazionale"	7
	La speranza <i>di Giuseppe Fava</i>	8
	Le indagini un anno dopo	10
Dossier	La città dei cavalieri <i>di Claudio Fava, Miki Gambino e Riccardo Orioles</i>	14
	E venne il giorno degli intoccabili	16
	In quel palazzo detto di Giustizia	25
	L'apocalisse due anni dopo. Mafia, affari e potere	30
	La mappa degli appalti: come, dove, quando. E con chi	37
	La resistibile ascesa di Nitto Santapaola	43
I lettori		54
Editoria	Test per i lettori	60
Ragusa/2	L'altra faccia della mafia <i>di Claudio Fava e Miki Gambino</i>	62
	A proposito di banche	65
	Quella storia di via Lena	69
	Premiata Ditta Appalti & C.	71
	Storie di Comiso	73
Trapani	Fate il vostro gioco <i>di Claudio Fava e Miki Gambino</i>	74
Attualità	I verbali Antimafia: un certo Salvo Lima <i>a cura del "Centro di documentazione Giuseppe Impastato"</i>	80
Ospedali	Cari amici, votate per me... <i>di Graziella Proto e Giovanna Quasimodo</i>	84

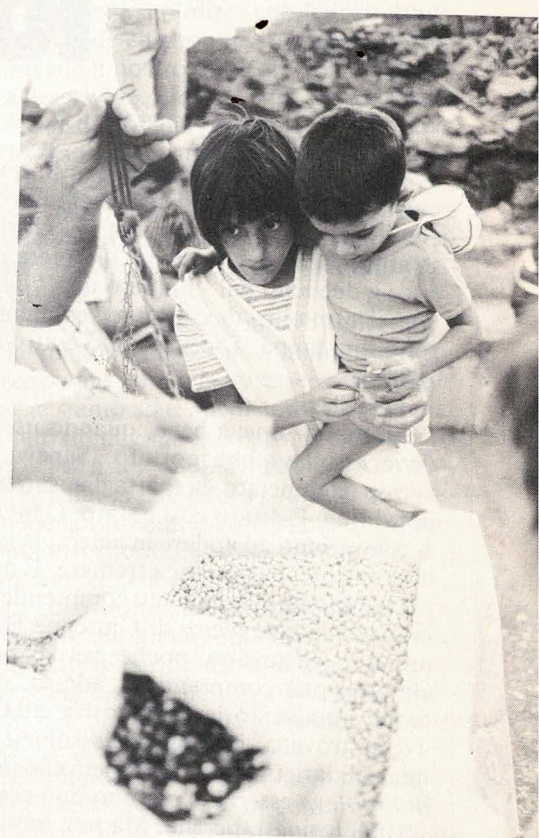
In copertina un momento dei funerali di Giuseppe Fava, svoltisi il 7 gennaio dell'84 a Catania

Sommario

Fate il vostro gioco

«Il mio quartiere calpestato»

Comiso e Nebrodi	Ti lascio in eredità i missili di Comiso di Giuseppe Fava	90
	La mappa della militarizzazione	92
	Due anni dopo di Riccardo Orioles e Antonio Roccuzzo	95
Testimonianze	Morte di un maresciallo di Rosario Lanza	98
Città	«Il mio quartiere calpestato» di Antonio Roccuzzo	104
Dibattito	Una legge da applicare a cura della Segreteria ARCI-Sicilia	112
Immagine	Sicilia da salvare concorso per i lettori	116
Ambiente	La fattoria degli animali di Elena Brancati	118
Taccuino	Cinema, cultura, teatro, arti visive, musica	126
Fumetti	Il mondo a una dimensione di Sebastiano Gulisano	130
Arte	Quale palude, Beppe? di Fortunato Grosso	132
Teatro	Zeffirelli? Pirandello e pellicce di Nello Pappalardo	137
Cinema	Il cinema al servizio dell'opera di Giovanni Iozzia	139
Televisione	Il varietà, che triste vanità! di Antonio Speranza	140
Il personaggio	Obiettivo sulla realtà di Lillo Venezia	142
Itinerari	Bonite	145
	Satira disegni di Gianni Allegra e Amalia Bruno	149
Itinerari	Caronia	153



Ogni grande città ha i suoi "quartieri ghetto". Siamo andati in uno di essi, Monte Po, alla periferia di Catania, e abbiamo chiesto ai bambini di descriverci il loro quartiere com'è, e come vorrebbero che fosse. Ecco cosa hanno detto e scritto.

5 Gennaio	Per continuare	4
Giustizia	Signori, la Corte!	10
P2	Il Venerabile e il Cavaliere	18
	Un piduista salverà i giudici catanesi?	23
	I generali	27
Attualità	Ragusa dei miracoli	34
	<i>di Claudio Fava e Miki Gambino</i>	
	Dietro quel processo	39
	"Padre, non padrone"...	40
	La giustizia dimezzata	42
	Quello che l'onorevole non dice	49
Dossier	Lezioni di editoria	54
Esattorie	Gli esattori se ne vanno	60
	<i>di Claudio Fava</i>	
	Agli amici ci penso io	63
Catania	Chiuso. Per sempre?	66
	<i>di Elena Brancati e Rosario Lanza</i>	
	"Assolo" per due musicisti	74
Catania	Un affare di fogna	78
	<i>di Rosario Lanza</i>	
Quartieri	C.E.P., ultima fermata	86
	<i>di Antonio Rocuzzo</i>	
	Anche i ghetti portano voti...	90
	<i>di Giovanna Quasimodo</i>	
	Quella scuola a Monte Po	92
	<i>di Zina Bianca</i>	
	Ai margini della città senza passato né futuro	95
	<i>di Mario Privitera</i>	
Interventi	Un monumento per non dimenticare	98
	<i>di Giovanni Giudice</i>	
Dibattito	Tre pareri a confronto	100
	<i>di Graziella Proto</i>	
Emigrati	"Ausländer raus"	106
	<i>di Anselmo Rao</i>	
Natura	Abbasso l'aspirina!	112
	<i>di Elena Brancati</i>	
	Quattro erbe siciliane	114
	<i>a cura di Antonio Guarnaccia</i>	
Immagine	Sicilia da salvare	118
	<i>concorso per i lettori</i>	
Taccuino	Cinema, cultura, teatro, arti visive, musica	120
Fumetti	Qui c'è poco da ridere	124
	<i>di Sebastiano Gulisano</i>	
Arte	Oggetti "nuovi" vendesi	125
	<i>di Fortunato Grosso</i>	
Teatro	Ultime risate al cabaret	128
	<i>Di Nello Pappalardo</i>	
Cinema	C'era una volta una bella margherita	130
	<i>di Giovanni Iozzia</i>	
Televisione	Con lo "spot", Italia batte Usa	131
	<i>di Antonio Speranza</i>	
Satira	Disegni di Gianni Allegra e Franco Donarelli	135
	I lettori	
	Inserto Sanità	

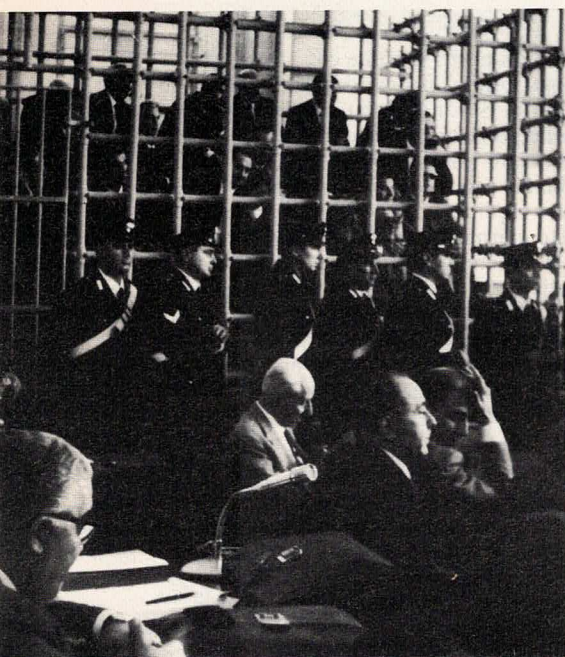
I Siciliani

Paesi del sottosuolo

Miniere: viaggio nelle zolfare e fra la gente di alcuni paesi dell'interno della Sicilia, là dove muoiono e ciclicamente rinascono le speranze di migliaia di siciliani.



La mafia: «Un potere eversivo»



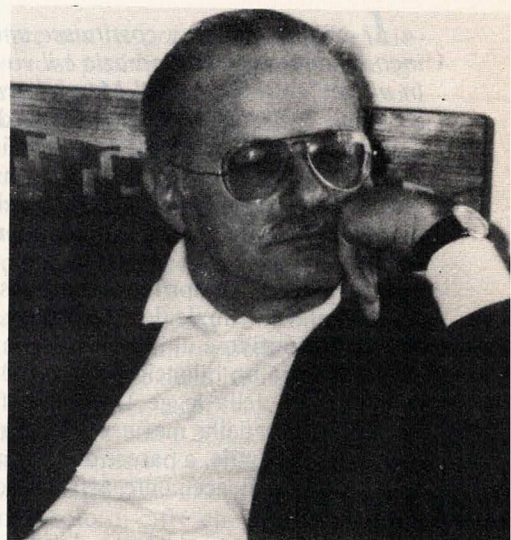
A giorni la Commissione parlamentare antimafia presenterà alla Camera dei Deputati la propria relazione. Ne emerge un'immagine inedita e profondamente inquietante del potere mafioso: alla base vi è un progetto politico di controllo della nostra democrazia, sorretto da una precisa logica eversiva.

Antimafia	«La mafia è un potere eversivo» <i>di Antonio Roccuzzo</i>	4
	Il testo della relazione	7
P2 in Sicilia	Le pagine gialle di Gell' <i>di Riccardo Orioles</i>	12
	I nemici di Dalla Chiesa	14
	Palermo - Catania - Roma: i fili della ragnatela	19
	Cinquantacinque indirizzi riservati	23
Sindona	Cronache di un golpe annunciato <i>di Claudio Fava</i>	26
	«È una storia di terrorismo mafioso»	31
	Gli amici di Pазienza	34
Rendo	L'autunno del patriarca <i>di Claudio Fava, Miki Gambino e Riccardo Orioles</i>	42
	Il M.Fo.Biali.	44
	Quel rapporto del Sismi	47
	Verso il processo	50
Catania	Storie di ordinaria amministrazione <i>di Claudio Fava</i>	54
	Case popolari? No, grazie	60
Santapaola	Wanted? <i>di Claudio Fava e Miki Gambino</i>	63
	«Troppi anni di immobilismo...»	66
	La lunga fuga	68
Promemoria	Due differenti lezioni sullo stesso mestiere <i>di Riccardo Orioles</i>	70
Piombo	Marrazzo	71
Agrigento	CAOS <i>di Miki Gambino</i>	72
	Un sogno siciliano	76
	Quella storia di mafia	80
Banche	Storia di un bancario qualunque <i>di Riccardo Orioles e Antonio Roccuzzo</i>	84

CAOS: volti e storie nella terra di Pirandello



L'arte di non governare o governare male nella terra che fu di Pirandello. Una storia di mafia, corruzione e varia umanità vissuta all'ombra dei Templi. E raccontata attraverso uomini, volti e storie di quella terra.



Trapani	Quarto livello: l'indifferenza <i>di Caterina Scaduto</i>	86
Miniere	Paesi del sottosuolo <i>di Antonio Roccuzzo e Renato Scifo</i>	88
	La smobilitazione delle miniere in Sicilia	92
	Memoria delle zolfare	96
Costume	I musicanti di Monterosso <i>di Rosario Lanza</i>	100
Itinerari	Sulle orme di cumpari Turiddu <i>di Claudio Rola</i>	108
Satira	Inserto <i>disegni di Gianni Allegra e Franco Donarelli</i>	112
Pasolini	Le idee "corsare" di un uomo tra la gente <i>a cura di Elena Brancati e Antonio Roccuzzo</i>	116
Palermo	Miliardi all'Opera <i>di Elena Brancati</i>	124
Taccuino	Cinema, cultura, teatro, arti visive, musica	128
Intervista	«Nun ciò fretta, io sto accà» <i>di Isio Saba</i>	133
Fumetti	Oggi si disegna. Per Dio <i>di Sebastiano Gulisano</i>	136
Arte	L'arte in punta di piedi <i>di Fortunato Grosso</i>	138
Teatro	Scaparro contro i mulini dell'Utopia <i>di Nello Pappalardo</i>	141
Cinema	Sotto il segno della luna piena <i>di Elena Brancati</i>	143
Personaggi	Sul palcoscenico (come le piace) <i>di Nello Pappalardo</i>	146
Intervista	Un concerto senza fine <i>di Nello Pappalardo e Lillo Venezia</i>	150
Questionario	I lavoratori e la mafia <i>a cura di Graziella Proto</i>	156

Cinque personaggi tra pubblico e privato

Pino Daniele, Ornella Vanoni e Gino Paoli, Adriana Asti e Flavio Bucci: cinque diversi modi di essere artista. Cinque personaggi che si raccontano ai lettori. Senza falsi pudori.

Storie di verde e di rapine



Il girone Sanità



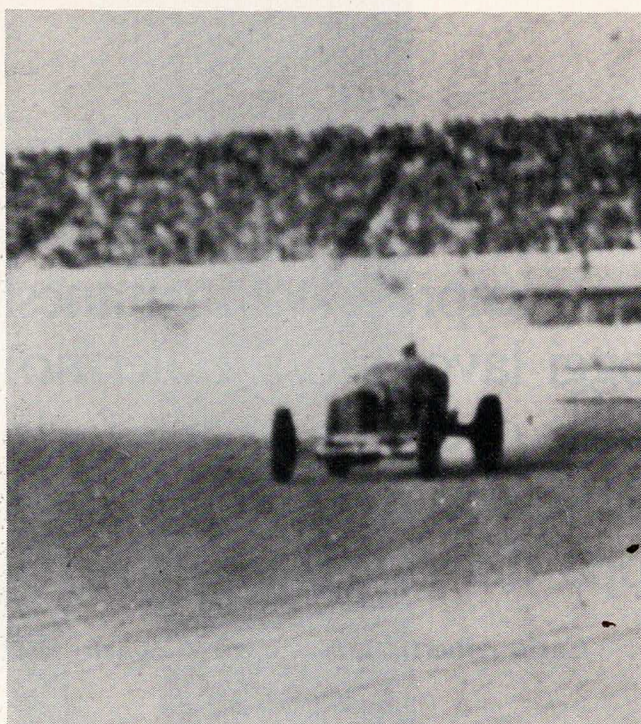
Ospedali in Sicilia: abbiamo iniziato a raccontare questa storia partendo da un Pronto Soccorso di Catania, tra la folla che attende il proprio turno dietro quella fatidica porta, e da alcune significative testimonianze raccolte tra le pieghe di una riforma mancata...

Vendicari, il lago di Pergusa e quella macchia di petrolio che ha invaso lo Stretto di Messina: tre storie siciliane nelle quali la natura è soltanto oggetto di "oscuri" desideri.

Copertina	Perché i Cavalieri? <i>di Claudio Fava, Miki Gambino, Rosario Lanza e Riccardo Orioles</i>	4
	Con il tritolo o con il silenzio	8
	Il teorema del Generale	13
	«Una strage eversiva»	14
	Pensando a Dalla Chiesa	16
	Due semplici cose da fare	18
	Le città di quei tempi	22
Ragusa	Ibla la dolce: due anni dopo <i>di Claudio Fava</i>	24
	Un eroe del nostro tempo <i>di Claudio Fava e Piero Vernuccio</i>	27
	Da bidello a petroliere <i>di Piero Vernuccio</i>	28
Palermo	«Agli amici ci penso io» <i>di Claudio Fava e Miki Gambino</i>	30
Agrigento	Breve cronaca di una truffa <i>di Miki Gambino</i>	32
	Sciacca e Sitas S.p.A.	34
Ospedali	Il girone Sanità <i>di Antonio Rocuzzo</i>	36
	Quando la pazzia diventa un affare... <i>di Gino Caruso e Gianfranco Faillaci</i>	40
	Ma le Usl applicano la legge La Torre? <i>di Graziella Proto</i>	42
	Catania, ore 9. Qui si medica a soggetto <i>di Nino Indelicato e Maria Grazia Sapienza</i>	44
	«I patti si rispettano!» <i>di Graziella Proto</i>	46
Lavoro	Vita da cassintegrato <i>di Salvo Cacciola</i>	50
Costume	Emigrazione, atto secondo <i>di Santi Messina</i>	56
Dibattito	Per una cultura antimafiosa <i>a cura dell'Associazione «I Siciliani» di Ragusa</i>	60
Ambiente	Storie di verde e di rapine <i>di Renato Scifo</i>	62
	Al lago, al lago! <i>di Mario Altesina</i>	65

Quei temerari del volante

Il fascino discreto della Targa Florio, una gara automobilistica tra le più vecchie nel mondo raccontata dai protagonisti di un tempo.



	Quel pasticciaccio sullo stretto di Messina	67
	<i>di Antonio Di Natale</i>	
Costume	Quei temerari del volante	70
	<i>di Rosario Lanza</i>	
Inserito	Musica maestro!	79
Umoreismo	Alla ricerca dell'umorista perduto	88
	<i>di Nello Pappalardo</i>	
Teatro	Splendori e miseria dell'avanspettacolo	90
	<i>di Nello Pappalardo</i>	
	Ma possibile un ricambio generazionale?	92
	La TV dei trentenni vent'anni fa	94
Anniversari	Vincenzo Bellini: chi era costui?	97
	<i>di Aldo Mattina</i>	
	Vincenzo e il sindaco	98
	<i>di Gianfranco Faillaci e Salvo Ferrara</i>	
	Tutte le celebrazioni minuto per minuto	101
Teatro	Serata di gala con cartelli	102
	<i>di Gigi Giacobbe</i>	
Cinema	Un piccolo, grande premio	106
	<i>di Elena Brancati</i>	
Pittura	La nuova creatività nasce nel Sud	110
	<i>di Salvo Baccio</i>	
Turismo	Castiglione di Sicilia	113
Fumetti	Il fumetto può attendere	118
	<i>di Sebastiano Gulisano</i>	
Arte	Come quando fuori grandina	119
	<i>di Fortunato Grosso</i>	
Teatro	Chi sceglie il pubblico?	122
	<i>di Nello Pappalardo</i>	
Cinema	Chaplin contro la guerra	124
	<i>di Elena Brancati</i>	
Il personaggio	Io lavoro per la pace	126
	<i>di Lillo Venezia</i>	
Salute	Alla ricerca della salute perduta	128
	<i>di Carmelo D'Amore e Saro Galeano</i>	
Dibattito	Democrazia, mafia e diritti della gente	130
	<i>di Manuele Braghero</i>	
Taccuino	Cinema, cultura, teatro, arti visive, musica	132
Satira	Le città del dopo-mafia	135
	<i>disegni di Gianni Allegra e Franco Donarelli</i>	
Inserito	Sanità	145

Bellini: chi era costui?



Nel centocinquantesimo anniversario della morte, Catania commemora il "suo" musicista. Ma come lo ricorda? E soprattutto, quale fu il rapporto tra Bellini e la sua città? E se oggi nascesse un nuovo Bellini, quali occasioni gli si presenterebbero?



La nostra copertina è dedicata questo mese ad una notizia di eccezionale importanza, a cui manca ormai soltanto una conferma ufficiale: esiste un collegamento fra la strage fascista del treno di Natale e l'attentato del 2 aprile contro il giudice Carlo Palermo. Un "filo diretto", sporco di sangue, che parte dalla galleria di Val di Sambro e arriva fino a Trapani, passando dagli eleganti uffici romani del mafioso Pippo Calò e dai vicoli di Napoli dove la camorra detta legge.

Che rapporti stabili si fossero saldati già da tempo fra eversione nera e mafia era noto; oggi è possibile cominciare a contare i morti che di questa alleanza sono frutto. Allo stesso tempo, occorre rileggere con la massima attenzione la storia dei più tragici episodi criminali che hanno insanguinato questo paese negli ultimi quindici anni.

Guardando tra le pieghe del rapporto che lega terrorismo di destra e mafia, oggi saltano fuori - come in un terribile gioco ad incastro - personaggi provenienti dagli ambienti della P2 ed interi settori dei nostri servizi segreti. E i nomi sono sempre quelli: gli stessi che sono emersi nel corso delle indagini sulla strage alla stazione di Bologna, sul sequestro Moro, sul traffico di armi e droga tra l'Italia e il Medio Oriente, sull'attentato al Papa.

Mafia, P2 e servizi segreti, terrorismo di destra e frange dell'eversione rossa: una grande alleanza che ha potuto contare, in più di una occasione, su precise coperture da parte di alcuni insospettabili segmenti del mondo politico. Certo, è difficile immaginare un comune "progetto politico" per settori dell'illegalità tanto diversi tra loro; ma forse la chiave di lettura è in un solo, elementare obiettivo comune: la creazione di un "ventre molle" nello Stato, all'interno del quale ognuno possa organizzare - certo della propria immunità - i propri traffici e perseguire i propri fini illegali: destabilizzanti o puramente economici.

*

Copertina	Mafia e terrorismo: perché insieme? <i>di Claudio Fava, Miki Gambino e Riccardo Orioles</i>	4
	Massomafia? Forse...	8
	Ma esiste anche una pista rossa	10
	Relazione di un commissario ad un procuratore della Repubblica	11
	Quel rapporto dava fastidio <i>di Caterina Marceco</i>	15
Cronaca	Chi comanda adesso <i>di Claudio Fava, Miki Gambino e Riccardo Orioles</i>	16
	Ma a Roma comanda don Nitto	18
	A qualcuno piace libero	21



Una mappa aggiornata delle Famiglie mafiose a Catania. E un'indiscrezione sulla latitanza dorata di Santapaola...

Cavalieri	Fatture false: secondo atto <i>di Claudio Fava e Riccardo Orioles</i>	22
Ragusa	Quando lo sponsor si chiama Rendo	24
Ragusa	Monsignore e il suo padrino	25
Banche	La vittoria di un uomo qualunque	26
Sciaccia	Anche i giudici sulla Sitas	
Banche	Perché si indaga sul banco di Sicilia?	27
Giustizia	"L'affare" Palermo: i fatti e le opinioni	28
Comiso	La pace nel cassetto <i>di Antonio Rocuzzo</i>	30
	La corsa all'oro americano	34
	In Sicilia ci sono anche armi chimiche <i>di Miki Gambino</i>	37
	Vittoria, offresi pineta un milione al mq. <i>di Renato Scifo</i>	37
	Quale democrazia dopo i missili atomici <i>di Bruno Gabrielli</i>	39
Catania	Demolire in "Liberty" <i>di Rosario Lanza</i>	46
Dibattito	Il girone sanità: alcune proposte <i>di Giuseppe Pignataro</i>	56
	«Io, magistrato e la sanità...» <i>di Anna Finocchiaro</i>	58
	Splendori e ombre di una legge dimezzata <i>di Melchiorre Fidelbo</i>	59
Intervento	«Chi ha paura del mio sindacato?» <i>di Marcello Immordino</i>	62
Immigrazione	Africa addio. Vado in Sicilia <i>di Graziella Proto</i>	64
	A scuola si parla arabo <i>di Nino Tilotta</i>	66



Chi sono, cosa fanno, come vivono, come ci vedono i neri di Sicilia, gli immigrati dal terzo mondo che cercano in quest'isola la loro terra promessa?

Sommario

Avventura	Male d'Africa	70
	<i>di Michele Vendrell</i>	
Siciliani/giovani	Una giornata come tante	74
Test	Vero o falso?	80
Vacanze	Viaggiare	81
Fotografico	Mare	89
	<i>di Giuseppe Cannistrà</i>	
Rassegna	Taormina Arte	95



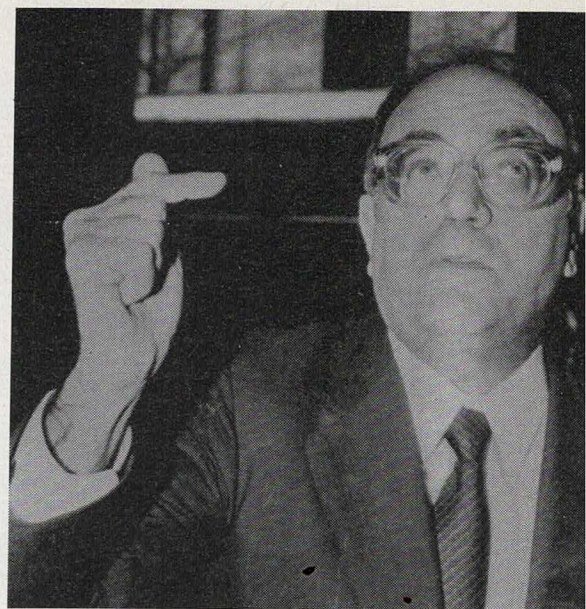
Taormina Arte, ovvero la più grande, allegra, rumorosa, colorita, dotta, vociante manifestazione che l'estate offre ogni anno agli italiani

Associazione	Una petizione popolare per sconfiggere la mafia	111
Intervista	Graffiti di palcoscenico	114
	<i>di Nello Pappalardo</i>	
Akesineide	Un premio di frontiera	
Spettacolo	L'India, per esempio	122
	<i>di Nino Genovese</i>	
	Profilo di un regista	123
Taccuino	Cinematicultureteatroartivisivemusica	124
Fumetti	A chi la promozione culturale?	126
	<i>di Sebastiano Gulisano</i>	
Arte	Quando la nostalgia è arte	128
	<i>di Fortunato Grosso</i>	
Teatro	Commedia degli anni dispari	131
	<i>di Nello Pappalardo</i>	
Cinema	Horror, droga e realtà	133
	<i>di Elena Brancati</i>	
Il personaggio	Il colore e la libertà	134
	<i>di Lillo Venezia</i>	
Salute	Quel pazzo, pazzo sole	135
	<i>di Carmelo D'Amore e Saro Galeano</i>	
Turismo	Santa Venerina	137
	Avola	145
	Nissoria	161

Ci scusiamo con i nostri abbonati per il notevole ritardo con cui hanno ricevuto la copia di maggio 1985 de I Siciliani. Purtroppo si sono presentate delle improvvise "incomprensioni" con l'amministrazione delle Poste: intoppi burocratici che abbiamo potuto superare solo in questi giorni. E che ci auguriamo di non dover più affrontare in futuro.

Certi della comprensione di tutti gli amici lettori
la Segreteria di Redazione

ultim'ora ultimoraultimora



Un'inchiesta su Formica?

Stanno per partire dalla Procura della Repubblica di Trapani e di Catania due richieste per l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro delle Finanze Rino Formica.

Del parlamentare socialista si era già occupato a Trento il giudice Carlo Palermo nel corso della sua inchiesta su armi e droga: Formica risulta infatti particolarmente legato, come del resto lo stesso Presidente del Consiglio Craxi, al finanziere socialista Ferdinando Mach di Palmstein (uno dei personaggi più inquietanti della maxi-inchiesta trentina). Non a caso, al vertice della Sofinim, una finanziaria che controlla le due società di Mach (la Coprofin e la Promovit), era stato chiamato proprio l'ex ministro delle Finanze socialista.

A quanto pare, le richieste di autorizzazione a procedere sono legate alla necessità di chiarire il significato della presenza del nome di Formica nei promemoria scritti da Mario Rendo e rinvenuti, nel corso di una perquisizione negli uffici romani dell'imprenditore catanese, il 15 novembre 1982.

In quegli appunti, infatti, fra le altre cose si legge: «Superispettore Ferrucci per inchiesta ai due superispettori che sono venuti a Catania»; è probabile che Rendo, preoccupato dai risultati del lavoro svolto a Catania da due superispettori del ministero delle Finanze, sperasse di sbarazzarsi di loro facendoli mettere sotto inchiesta. Per quale motivo questa "intenzione" era contenuta in un promemoria intestato a Formica? Quale fu il ruolo del ministro delle Finanze in quella vicenda?

Sono alcuni degli interrogativi a cui i magistrati trapanesi e catanesi che hanno firmato le richieste di autorizzazione a procedere intendono dare al più presto una risposta. Anche perché negli ultimi mesi, in margine alle inchieste sul racket delle false fatturazioni dei cavalieri catanesi, sul conto di Rino Formica sarebbero emersi nuovi, significativi elementi: da qui la necessità di tornare ad indagare sull'insolito promemoria che Rendo scrisse di proprio pugno nell'autunno di tre anni fa.